

l'esistenza di questo emendamento, e di dare facoltà di parlare all'onorevole Masi per svolgerlo.

L'onorevole Saverio Masi ha facoltà di parlare.

MASI SAVERIO. Io, in seguito agli accordi presi amichevolmente da tutti noi con l'onorevole ministro, rinunzio a questo emendamento. Soltanto desidererei sapere dall'onorevole ministro, anche con una semplice dichiarazione, se questa associazione abbia carattere di monopolio; cioè se sarebbe impedito ad altri proprietari di associarsi, per poter fare, senza bisogno di tasse speciali, questo lavoro di esportazione: e, per spiegarmi meglio, dirò, onorevole ministro, che desidero sapere se questa associazione che verrebbe autorizzata avrebbe il monopolio dell'esportazione degli aranci.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Segue l'emendamento degli onorevoli Pecoraro e Vittorio Emanuele Orlando:

« Nel primo comma togliere le parole: e di altri agrumi; e sostituire alla parola agrumaria, le parole: di esse ».

« Nel 2° comma sostituire alla parola agrumi, la parola arancie ».

L'onorevole Pecoraro ha facoltà di svolgere questo emendamento.

PECORARO. In seguito agli accordi intervenuti tra Commissione, ministro e noi, crediamo di non voler svolgere questo emendamento.

Potremo anche accontentarci della forma proposta dall'onorevole Pantano, perchè è interesse nostro far escludere i limoni da queste Società che si debbono costituire.

APRILE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APRILE. Quanto ha detto l'onorevole Pecoraro si riferisce alla prima parte. La seconda parte sarebbe un'altra. In sostanza quest'articolo 17 è stato aggiunto per produttori di aranci, non richiesto nè sostenuto per altri produttori di generi agrumari.

Ora credo che sarebbe utile nell'interesse di tutti, poichè si tratta del funzionamento di una nuova legge, di andare sperimentalmente ed adagio. Invece di includere tutti gli altri agrumi, facciamo ora la cosa più grossa, che riguarda gli aranci soltanto, e lasciamo liberi i mandarini. Nel caso che i produttori di mandarini lo chiedessero, noi saremo qui a cercare di estendere questa legge.

Voci. L'hanno chiesto!

APRILE. Questo non lo so. Non mi risulta che l'abbiano chiesto.

Ad ogni modo vorrei limitata soltanto la disposizione a questo prodotto principale che è l'arancio, lasciando da parte i cedri ed i mandarini.

Questa è la proposta che faccio associandomi all'emendamento dell'onorevole Orlando.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Nel concetto del Governo che propone questo articolo sta che con questa associazione o istituzione di produttori di aranci e similari, esclusi quindi gli agrumi, non debba in nessun modo trattarsi di associazione o istituzione che debba avere responsabilità finanziarie proprie. Deve essere essenzialmente organo di informazioni e di propaganda ai fini della esportazione, la quale deve essere incoraggiata.

Il Governo vedrà di mettere a disposizione di questa istituzione tutti gli organi propri e specialmente gli addetti commerciali all'estero. Ma è ben inteso che non intendiamo che si tratti di creare un organo che debba riprodurre in alcun modo le funzioni della Camera agrumaria. (Approvazioni).

Questo mi pare chiarisca bene la condizione delle cose. Perciò, quando l'onorevole Masi parlava di monopolio, non era il caso di fermarsi su questo concetto.

Per ciò che si riferisce alla proposta dell'onorevole Aprile, accetto questo suo concetto della gradualità del procedimento; ma questo avverrà nello studio delle disposizioni che dovranno essere date o prese per dar corpo e vita a questo istituto. Perchè vogliamo escludere i mandarini così senz'altro, a priori? Vedremo nell'attuazione se dovremo procedere per due gradi o direttamente. (Approvazioni).

APRILE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APRILE. Date le dichiarazioni dell'onorevole ministro, cioè che durante questo tempo, prima che si provveda al regolamento ed al decreto, il ministro procederà per metodo sperimentale, per vedere se convenga estendere la disposizione a tutti gli agrumi, interrogando gli interessati, non ho nulla d'aggiungere, e confido nell'opera e nello studio dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Saverio Masi, insiste nel suo emendamento?